

**IL FATTO** Presentata la nuova edizione della rassegna

## C'è anche Stellantis al Salone dell'Auto Sfilate via dal centro

Ritorna dal 26 al 28 settembre, per la gioia dei fan delle quattro ruote, il Salone dell'Auto. L'evento, che nel 2024 ha riscosso un successo notevole per i suoi 500.000 visitatori, è stato presentato la mattina di giovedì 20 febbraio al Palazzo Reale di Torino dal presidente del salone Andrea Levy, affiancato dal presidente dell'Asi Alberto Scuro, il presidente dell'Asi Torino Piergiorgio Re, l'assessore comunale Mimmo Carretta, il sindaco di Venaria Fabio Giulivi, l'assessore regionale Andrea Tronzano e, in diretta da Roma, il ministro dei trasporti e vicepremier, Matteo Salvini.

Questa seconda edizione, come annunciato da Levy, cambierà non solo di format ma anche di location: infatti, a causa dei lavori su via Roma, le esposizioni delle auto si sposteranno a piazza Castello e ai Giardini Reali ma non solo. La presenza del sindaco di Fabio Giulivi ha annunciato che Venaria Reale sarà lo scenario del Supercar Meeting e di eventi per 100 equipaggi di collezionisti nella giornata di sabato 27 settembre. Per quanto riguarda il format, le esposizioni saranno ad accesso libero dalle 9 alle 19.

Mentre piazza Castello sarà il cuore del Salone, verranno al-

### NUOVO ANNO ACCADEMICO

#### Politica globale per il Politecnico nuovi hub in Sudamerica e Africa

«Internazionalizzazione, ovvero la capacità di creare ponti tra dialogo, incentivando alla mobilità, per la condivisione di idee e saperi, attraverso la libera circolazione di idee e studenti e docenti». Questo è il concetto chiave del Politecnico di Torino attraverso le parole del Rettore Stefano Corgnati durante la conferenza stampa dell'inaugurazione dell'Anno Accademico 2024/2025. Durante la conferenza stampa, Corgnati ha dichiarato che questo disegno prenderà forma attraverso il piano strategico «Polito in transition». Come obiettivo principale, l'Ateneo punta con decisione all'America latina, attraverso la costruzione di hub in paesi come Argentina, Colombia e Brasile, insieme alle attività di cooperazione con i partner come l'Africa meridionale e Sub Sahariana, oltre che a quello presente a Bruxelles. Il Rettore poi non nasconde anche l'obiettivo di aumentare la proposta per attrarre studenti provenienti dal Nord America, perché come sottolinea il 23% degli studenti del Politecnico è straniera. Questa espansione, secondo il Rettore, è anche possibile con le altre università presenti all'interno del Piemonte e anche fuori. Infatti, Corgnati ha evidenziato: «Penso che ci siano le condizioni per avere un'alleanza strategica tra le nostre e quelle di Liguria e Val D'Aosta per creare un'offerta formativa». Tra gli obiettivi di questo nuovo anno accademico ci sarebbe anche quello di rinnovare il modello didattico, in modo da renderlo più compatibile a quello delle grandi università estere, per favorire l'interscambio e il dialogo con gli altri atenei, rispettando così i presupposti dell'internazionalizzazione. Durante la conferenza stampa Corgnati ha sottolineato l'importanza del valore della tecnologia, e come il Politecnico sia riuscito ad applicarle su settori come l'industria e nella pubblica amministrazione.

Carlo Antonio Di Vece



Una immagine dell'edizione dello scorso anno. A lato, Andrea Tronzano e Andrea Levy alla presentazione

ficità ma crediamo che possa riprendersi, quindi andiamo avanti con fiducia». Oltre Stellantis, sono previsti anche delle collaborazioni con Vehicle Valley e Petronas.

Il vicepremier Matteo Salvini ha espresso la volontà di essere in presenza per il Salone data il suo successo aggiungendo anche come il nuovo codice della strada, in soli due mesi abbia già visto una riduzione degli incidenti stradali: «In soli due mesi, dal 14 dicembre al 14 febbraio, ci sono stati 700 incidenti in meno, 750 feriti in meno e 55 morti in meno, sia sulle quattro ruote che le due. Il ministero dei trasporti vuole accompagnare Torino e l'Italia intera anche attraverso questo evento». Il vicepremier ha anche affrontato il tema dell'ibrido e delle polemiche a riguardo, scherzandoci su, «c'è più inquinamento, c'è meno lavoro e business, meno male che c'è il Salone dell'Auto di Torino».

Michelle Anoush Foron

lestite delle aree per le moto e i quadricicli, mentre in piazza Vittorio Veneto, nel weekend 27-28 settembre, si terrà la sfilata del Salone. Confermato anche per quest'anno, l'utilizzo del Free Pass, il biglietto elettronico che dà la possibilità ai visitatori di ottenere convenzioni per gli hotel, ristoranti e musei, locali e nazionali. Invece, Kevigliasco Torinese, nel comune di Moncalieri sarà location del Concorso d'Eleganza Festival nella giornata di domenica 28 settem-

bre. Il presidente dell'Asi Alberto Scuro ha anche annunciato un evento sulle microcar per attirare i più giovani «meno interessati». Per quanto riguarda i brand, protagonisti saranno ben 50 marchi tra cui italiani, tedeschi e americani e il gruppo Stellantis sarà tra i presenti. L'assessore Tronzano si dice fiducioso della collaborazione con il colosso automobilistico: «Torino ha bisogno di Stellantis e Stellantis di Torino. Oggi vive un momento di dif-

**IL CASO** La denuncia dei sindacati di Stellantis e Teksid contro la società partecipata da Gtt

## Dopo l'auto, gli operai perdono il bus Via le corse dei pendolari di Mirafiori

Tornano al lavoro, ora che la produzione della Fiat 500e pare garantita per tutto il mese di marzo, ma non trovano più l'autobus. Una beffa per i pendolari di Stellantis, a Mirafiori, e della Teksid di Carmagnola (che fa sempre parte del gruppo). La società che gestisce il servizio di trasporto ha infatti deciso di sopprimere due linee, proprio quelle che normalmente usano i lavoratori. A spiegarlo sono i sindacati dei lavoratori della (ex) Fiat, che si sono rivolti alla dirigenza dello stabilimento di Mirafiori e

della Teksid, chiedendo adesso di incontrare il Mobility Manager dello storico stabilimento Stellantis. Da lunedì 3 marzo, saranno cancellate le linee 259TK che dalla Porta 2 di corso Tazzoli porta alla Teksid e la 259 che da Carmagnola fa il percorso inverso: linee che si muovevano negli orari tipici dei pendolari, ossia partenza alle 4.40 da Mirafiori e alle 4.45 da Carmagnola, poi alle 12.32 e alle 12.55 e così via fino alle 22.20, in corrispondenza dei cambi turno (almeno, quando Mirafiori lavorava su tre turni e

non su uno solo come adesso, almeno le Carrozzerie). La decisione della società che gestisce il servizio, ossia la Bus Company (partecipata al 30% da GTT, non a caso da lì proviene l'attuale amministratrice delegata della società torinese, Serena Lancione) è legata «al fine di garantire la sostenibilità economica del Contratto di Trasporto vigente con le risorse al momento nella disponibilità dell'ente Agenzia della Mobilità Piemontese». «Troviamo irragionevole che, proprio mentre si annuncia il sostegno al

reddito ai lavoratori in cassa integrazione, si operino dei tagli che ricadranno sulle già precarie condizioni economiche di chi lavora, senza contare l'impossibilità di alcuni lavoratori di poter raggiungere il posto di lavoro per la mancanza della patente o di un mezzo alternativo, il che graverà su di loro» dice Gianni Mannori, delegato Fiom a Mirafiori, mentre la lettera porta le sigle di tutte le rappresentanze, dalla Uilm, alla Gisl, alla Fismic fino ai quadri Fiat.

[A.MON.]

